

enoli^{adriatica}expo[®] wine & oil technology



POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO

Andrea Galvani



**FEDER
UNACOMA**

Federazione Nazionale Costruttori
Macchine per l'Agricoltura

Bari, 10 marzo 2022



POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO

Andrea Galvani

Centro Trasferimento Tecnologico Industria 4.0
certificato dal



Ministero dello Sviluppo Economico

TRANSIZIONE 4.0 NEL 2022

Polo Tecnologico Alto Adriatico

5.000 mq



150 Aziende Insediate
300 Persone
93 Start Up Incubate

**Incubatore certificato
d'impresa**



Ministero dello Sviluppo Economico

**Primo parco tecnologico
in Italia ad essere
certificato
dal MISE come Centro di
Trasferimento Tecnologico
Industria 4.0**

Compagine societaria

I Soci

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



33,09%

Confindustria Alto Adriatico



35,30%

Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park)



0,6%

Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone



0,36%

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Udine e Pordenone



10,83%

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile



2,74%

UNI/PdR91:2020

Il Polo Tecnologico si è occupato di:

- Promozione del tavolo di lavoro «Agricoltura 4.0» con UNI
- Co-selezione dei partecipanti al tavolo di lavoro

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 91:2020

Linee guida per l'interpretazione dei requisiti cui agli allegati A e B della legge 232/2016 per l'Agricoltura 4.0 e di Agricoltura di Precisione

Guidelines to interpret requirements 232/2016 law annexes A e B for Agriculture 4.0 and Precision Farming

Ho.Re.Ca. 4.0

Promozione e partecipazione alla redazione della Prassi di riferimento per l'interpretazione dei requisiti I4.0 nel settore Ho.Re.Ca. 4.0

Il giorno 24 novembre 2021 si è costituito presso **UNI** il Tavolo "Trasformazione tecnologica e digitale nel settore **Ho.Re.Ca. (Hotellerie-Restaurant-Café)**", per redigere una Prassi di Riferimento (UNI/PdR) per il settore, il cui titolo è stato così definito: "**Esempi applicativi relativi agli allegati A e B della legge 232/2016 per il settore Ho.Re.Ca. (Hotellerie-Restaurant-Café)**".

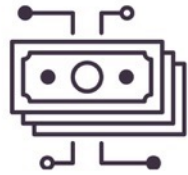
Il tavolo è costituito dai seguenti esperti:

- **Marco Belardi** – Project Leader, Presidente UNI/CT 519 Tecnologie abilitanti per Industry 4.0
- **Alberto Miotti** – Polo Tecnologico Alto Adriatico
- **Christian Marin** – Polo Tecnologico Alto Adriatico
- **Luca Orlandoni** – Tecnologo dei processi di trasformazione dell'industria alimentare e della conservazione
- **Carlo Carincola** – APPLiA Italia
- **Cesare Lovisatti** – APPLiA Italia
- **Ugo Gecchelin** – UNINFO, Coordinatore UNI/CT 519/GL 5 «Transizione digitale e sostenibile dell'impresa» (per UNI)

Servizi commerciali I4.0



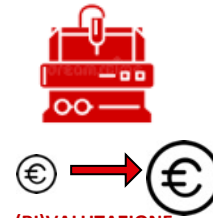
VALUTAZIONE DEL GRADO DI
MATURITÀ DIGITALE



ANALISI DEL PIANO
INVESTIMENTI



ATTESTAZIONE DI AGEVOLABILITÀ
DI PRODOTTO



(RI)VALUTAZIONE
BENI AZIENDALI



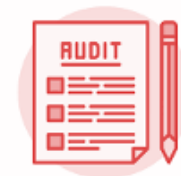
ANALISI TECNICA
e PERIZIA GIURATA



CREDI
D'IMPO CREDITO DI IMPOSTA
PER R&S&D&I



COMPAGNAMENTO
A TRASFORMAZIONE
DIGITALE



AUDIT 4.0

IL TEAM

La BU Industria 4.0 è formata un pool di ingegneri specialisti:

- Alberto Miotti (BU Manager)
- Delenia Calloni (Assistente BU)
- Enrico Amodio
- Antonio Iuliano
- Michele Girardi
- Marco Giacomini
- Gabriele Cardinaletti
- Pierluigi Ceccolin
- Anna De Carolis
- Renzo Savoia
- Marco Belardi
- Marco Lo Sardo
- Christian Marin
- Fortunato Maione
- Luca Orlandoni
- Luigi Cavallero
- Mario Codolini
- Nicola Armellini
- Gianluca Dialuce



LA NOSTRA OFFERTA

- Maturità digitale (**Maturity Digital Assessment**)
- Analisi del piano investimenti
- Attestazione di ammissione alle agevolazioni
- Perizia Giurata e Analisi Tecnica
- Credito Imposta per R&S&D&I
- Accompagnamento alla Trasformazione Digitale
- Rivalutazione Beni Aziendali
- Audit 4.0 per mantenimento requisiti agevolati



POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO

INDUSTRY 4.0
**READY
TO-GO!**

QUALCHE NUMERO

€ 120 Milioni

Totale valore cespiti

Fine 2020: 42 Mln€

500

Perizie per iperammortamento o credito d'imposta

A fine 2020 erano 155

40

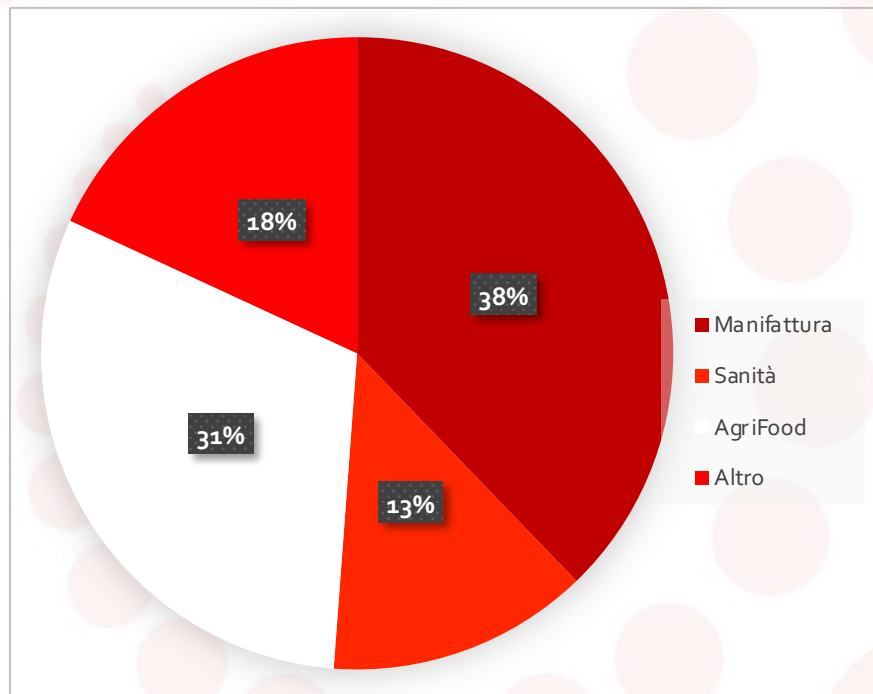
Attestazioni di agevolabilità



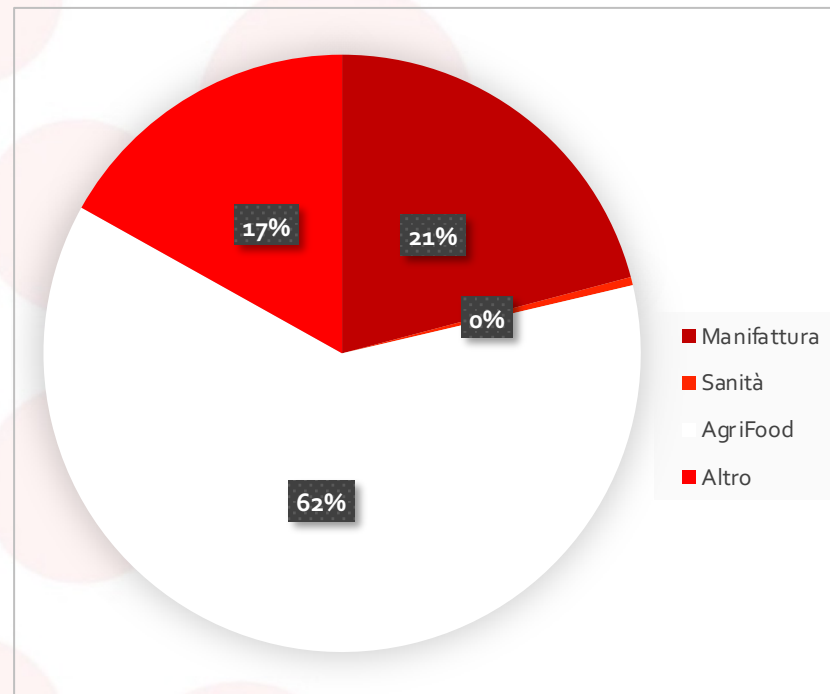
POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO

INDUSTRY 4.0
**READY
TO-GO!**

SETTORI



2020



2021

Alcuni dei nostri clienti e collaborazioni nel settore agri-food



MaterMacc



Alcuni dei nostri clienti nel settore sanitario



GE Healthcare



I nostri clienti



I nostri clienti



OVS



I nostri clienti



I nostri clienti



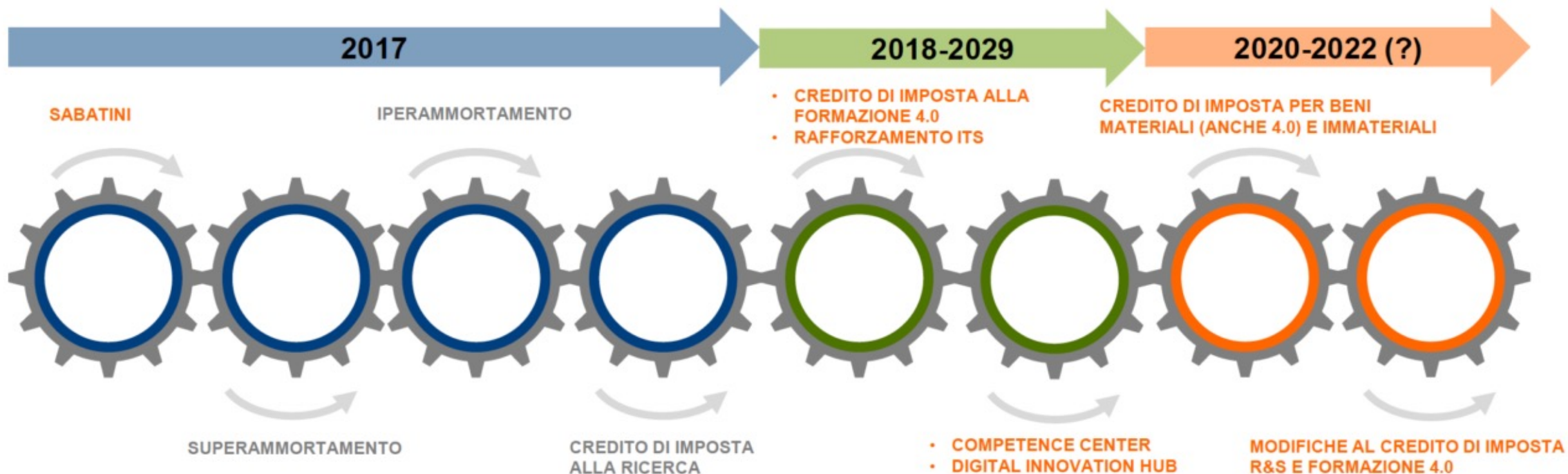
Il punto della situazione e le novità introdotte dalla **Legge 234/2021**

***IL PUNTO DELLA SITUAZIONE
E LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE 234/2021***

Evoluzione del Piano Nazionale Industria 4.0

L'EVOLUZIONE DELLE MISURE

- ▶ **FASE 1: INDUSTRIA 4.0 (2017):** stimolare gli investimenti
- ▶ **FASE 2: IMPRESA 4.0 (2018-2019):** rinforzare il capitale umano
- ▶ **FASE 3: TRANSIZIONE 4.0 (2020-2022):** estendere la platea e uniformare



Piano Nazionale Industria 4.0

Il **Piano Transizione 4.0** è la nuova politica industriale del Paese, più inclusiva e attenta alla sostenibilità.

In particolare, il Piano prevede una maggiore attenzione all'innovazione, agli investimenti green e per le attività di design e ideazione estetica.



Le principali azioni di Transizione 4.0 e loro obiettivi :

- **Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali**
Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
- **Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design**
Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.
- **Credito d'imposta formazione 4.0**
Stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Fonte: sito del MISE <https://www.mise.gov.it/index.php/it/transizione4.0>

Transizione 4.0 – 2022: Beneficiari

Tutte le imprese residenti in Italia:

- Con qualunque forma giuridica
- Con qualunque regime di determinazione del reddito
- Che rispettino le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Che rispettino le normative al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori
- Che acquistino **beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate nel territorio dello Stato.**

Il **credito d'imposta**, per **beni ordinari**, si applica alle stesse condizioni e negli stessi limiti anche agli investimenti effettuati dagli **esercenti arti e professioni.**

Transizione 4.0 – 2022: Esclusioni

I benefici previsti dalla legge non spettano alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposte ad altra procedura concorsuale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'**articolo 9, comma 2, del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231**

ALIQUOTE DELLE AGEVOLAZIONI

Transizione 4.0 – 2022: Entità delle agevolazioni nel 2022

Investimenti effettuati dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Tipologia di bene	Tetto di spesa complessivo	Aliquota credito d'imposta
Beni materiali e immateriali ordinari (ossia NON 4.0)	Beni materiali fino a 2 milioni di euro	6%
	Beni immateriali fino a 1 milioni di euro	
Beni materiali 4.0 (rif. Allegato A)	fino a 2,5 milioni di euro	40%
	da 2,5 a 10 milioni di euro	20%
	da 10 a 20 milioni di euro	10%
	oltre 20 milioni	0%
Beni immateriali 4.0 (rif. Allegato B compresi i beni in modalità di cloud computing)	fino a 1 milione di euro	20%

Il pagamento di un acconto pari ad almeno il 20% entro l'anno corrente consente la consegna del bene entro il giugno dell'anno successivo mantenendo le aliquote vigenti

Transizione 4.0 – 2022: Entità delle agevolazioni nel 2023

Investimenti effettuati dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Tipologia di bene	Tetto di spesa complessivo	Aliquota credito d'imposta
Beni materiali 4.0 (rif. Allegato A)	fino a 2,5 milioni di euro	20%
	da 2,5 a 10 milioni di euro	10%
	da 10 a 20 milioni di euro	5%
	oltre 20 milioni	0%
Beni immateriali 4.0 (rif. Allegato B compresi i beni in modalità di cloud computing)	fino a 1 milione di euro	20%

Il pagamento di un acconto pari ad **almeno il 20%** entro l'anno corrente consente la consegna del bene entro il giugno dell'anno successivo mantenendo le aliquote vigenti

Transizione 4.0 – 2022: Entità delle agevolazioni nel 2024

Investimenti effettuati dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Tipologia di bene	Tetto di spesa complessivo	Aliquota credito d'imposta
Beni materiali 4.0 (rif. Allegato A)	fino a 2,5 milioni di euro	20%
	da 2,5 a 10 milioni di euro	10%
	da 10 a 20 milioni di euro	5%
	oltre 20 milioni	0%
Beni immateriali 4.0 (rif. Allegato B compresi i beni in modalità di cloud computing)	fino a 1 milione di euro	15%

Il pagamento di un acconto pari ad **almeno il 20%** entro l'anno corrente consente la consegna del bene entro il giugno dell'anno successivo mantenendo le aliquote vigenti

Transizione 4.0 – 2022: Entità delle agevolazioni nel 2025

Investimenti effettuati dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Tipologia di bene	Tetto di spesa complessivo	Aliquota credito d'imposta
Beni materiali 4.0 (rif. Allegato A)	fino a 2,5 milioni di euro	20%
	da 2,5 a 10 milioni di euro	10%
	da 10 a 20 milioni di euro	5%
	oltre 20 milioni	0%
Beni immateriali 4.0 (rif. Allegato B compresi i beni in modalità di cloud computing)	fino a 1 milione di euro	10%

Il pagamento di un acconto pari ad **almeno il 20%** entro l'anno corrente consente la consegna del bene entro il giugno dell'anno successivo mantenendo le aliquote vigenti

Transizione 4.0 – 2022: Fruizione

Il credito d'imposta previsto dalla L. 234/21:

- È fruibile in 3 anni in quote di uguale entità ($1/3 + 1/3 + 1/3$)
- È utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 (ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97) con codici dedicati e pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, senza necessità di preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi;
- Spetta per i beni materiali (sia "ordinari" che "4.0") in tre quote annuali di pari importo;
- Nel caso degli investimenti in beni materiali "ordinari" è utilizzabile a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni, mentre per gli investimenti nei **beni "Industria 4.0"** a **decorrere dall'anno dell'avvenuta interconnessione**

Transizione 4.0 – 2022: Fruizione

Il periodo di utilizzo in 3 anni del credito di imposta è considerato il "periodo minimo" secondo diverse interpretazioni:

La circ. Agenzia delle Entrate 19.2.2015 n. 5 (§ 5), ancorché con riferimento al credito d'imposta investimenti ex DL 91/2014, ha chiarito che laddove, per motivi di incapacienza, la quota annuale (o parte di essa) non possa essere utilizzata, la stessa potrà essere fruita:

- nel successivo periodo di imposta;
- secondo le ordinarie modalità di utilizzo del credito;
- andando, così, a sommarsi alla quota fruibile a partire dal medesimo periodo d'imposta.

Secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate, durante Telefisco di gennaio 2021 e dalla Circolare AdE 9/E del luglio 2021, **in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei limiti citati, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato, nel corso dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità proprie del credito.**

Transizione 4.0 – 2022: Casi particolari

Interconnessione successiva al periodo di acquisto

Se l'interconnessione dei beni avviene in un periodo d'imposta successivo a quello della loro entrata in funzione è possibile iniziare a fruire del credito d'imposta "generale" per la parte spettante.

Nel caso in cui l'impresa decida di avvalersi della suddetta facoltà, iniziando a fruire del credito "generale" nell'anno successivo a quello di entrata in funzione del bene, ai fini della fruizione del credito d'imposta "4.0", spettante al netto della quota di credito già fruita in precedenza, decorre un nuovo quinquennio (risposte Agenzia delle Entrate Telefisco 30.01.2020).

Inapplicabilità dei limiti alle compensazioni

Il credito d'imposta in commento non è soggetto:

- al limite annuale di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a 250.000 euro (art. 1 co. 53 della L. 244/2007);
- al limite generale annuale di compensazione nel modello F24, pari a 700.000 euro (art. 34 della L. 388/2000);
- al divieto di compensazione dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 euro (art. 31 del DL 78/2010).

BENI E REQUISITI TECNICI

Beni agevolabili

Sono agevolabili i beni materiali e quelli immateriali che possiedano i requisiti di:

- **Novità**
- **Strumentalità** al processo produttivo e alla tipologia aziendale
- **Eleggibilità**, ovvero siano inclusi nell'Allegato A (Beni Materiali) o nell'Allegato B (Beni Immateriali) della Legge 232/2016 e ss.mm.ii

Inoltre devo rispettare determinati **Requisiti Tecnici** specificati per le categorie di beni

Allegato A: Beni materiali



Allegato B: Beni Immateriali

Beni immateriali (software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni)

Si intendono software specifici per progettazione, produzione, logistica, sicurezza informatica, etc.

Sono **ESCLUSI** software come ERP, gestionali etc. come pure server, UPS e simili.

Requisiti Tecnici

Per poter beneficiare delle agevolazioni i **beni** devono appartenere alla lista allegata alla Legge di Bilancio e devono soddisfare alcune caratteristiche specifiche:

- **«5+2 di 3» Requisiti per beni dell'Allegato A (Beni Strumentali), Sezione 1**
- **1 Requisito («interconnessione») per beni dell'Allegato B (Beni Immateriali) e per Allegato A, Sezione 2 e 3**

Nota: i requisiti messi a disposizione dal bene sono condizioni necessarie ma non sufficienti, chi vuole godere del beneficio deve dimostrare di utilizzare le potenzialità del bene nella maniera prescritta dalla legge

Requisiti Tecnici per i Beni dell'Allegato A – Sezione 1

I beni della **Sezione 1 dell'Allegato A** e il sistema produttivo in cui sono inseriti, devono essere dotati delle seguenti caratteristiche:

1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller)
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo
4. interfaccia uomo macchina semplici e intuitive
5. rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene sul lavoro

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili e/o integrabili a sistemi cyberfisici:

- a. sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- b. monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- c. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

ADEMPIMENTI

Peculiarità della legge

Gli incentivi della legge in oggetto sono in qualche modo «automatici» e «autogestiti»:

L'azienda che ne vuole beneficiare non deve fare alcuna istanza, domanda o pratica di concessione specifica ma deve verificare di possedere i requisiti richiesti dalla legge, qualora ritenga che ve ne siano le condizioni, fruire del beneficio, curandosi di provvedere agli adempimenti di legge.

Adempimenti

- Dicitura di legge sulle fatture
- Perizia o Autocertificazione
- Comunicazione al MiSE
- Mantenimento dei requisiti
- Produzione di adeguata e sistematica reportistica

Terrorismo consulenziale

- Dicitura di legge sulle fatture
- Perizia o Autocertificazione
- Comunicazione al MiSE
- Mantenimento dei requisiti
- Produzione di adeguata e sistematica reportistica

Situazioni da evitare

ATTENZIONE AL TERRORISMO FISCAL-CONSULENZIALE!!!

Di seguito un estratto che una società di consulenza sta inviando ai suoi clienti o potenziali tali:

PREMESSA: PER GLI ARGOMENTI TRATTATI *VI SUGGERIAMO VIVAMENTE DI CONTATTARE QUANTO PRIMA IL VOSTRO COMMERCIALISTA CHE VI CONFERMERÀ IL CONTENUTO DELLA PRESENTE.*

Spettabile Azienda,

qualora intendiate acquistare Macchinari 4.0 oppure li abbiate già acquistati al fine di usufruire dei Contributi previsti dalla Normativa 4.0, allora *Vi suggeriamo di leggere con la massima attenzione la presente.*

L'intento è infatti informarVi come **blindare** i Contributi 4.0 adottando *tutte le precauzioni e le tutele necessarie* sia per nuovi acquisti, sia per macchinari già acquistati.

Nel merito Vi informiamo che **l'Agenzia delle Entrate ha sancito con la Circolare 9/E del 23 Luglio 2021** (leggasi estratto in calce), **l'obbligo di MANTENIMENTO** - ai fini dei successivi controlli e **per tutto il periodo** di fruizione dei benefici (minimo 3 anni) delle **caratteristiche e dei requisiti richiesti**. Il beneficiario è pertanto **obbligato** a documentare periodicamente tale mantenimento anche attraverso **adeguata e sistematica Reportistica**.

Situazioni da evitare

ATTENZIONE AL TERRORISMO FISCAL-CONSULENZIALE!!!

Grazie all'enorme potenziamento ed efficientamento degli apparati informatici messo in atto dall'Agenzia delle Entrate negli ultimi anni, si deve considerare che i Controlli 4.0 saranno tanto estesi quanto inevitabili considerando la generosità del Contributo. Prova ne sono, ad esempio, i rigorosi controlli effettuati in materia di Ricerca & Sviluppo negli ultimi anni.

4.0 - LA REPORTISTICA

Si fa osservare che tra i requisiti richiesti per il mantenimento dei benefici 4.0, di **estrema rilevanza** è il **sistema di interconnessione**. La **Reportistica sistematica** a cui fa riferimento l'Agenzia delle Entrate riguarda in particolare il sistema suddetto.

Il punto che sembra essere il più **spinoso** è rappresentato dai contenuti di tale Reportistica: fornire i Resoconti scaricati direttamente dal portale di interconnessione e inoltrarli così come sono all'Agenzia delle Entrate, potrebbe risultare **fatale** con pesanti ripercussioni.

Ai Resoconti suddetti è infatti opportuno integrare specifici **Report periodici** in cui i dati trasmessi dal sistema di interconnessione devono essere necessariamente *analizzati, rielaborati e riclassificati* verificandone la **congruità** ed estrapolando i dati effettivamente utili conformandoli agli standard richiesti. Oltre a ciò nei Report sarà necessario **relazionare** puntualmente - *anche con giustificativi dettagliati* - tutte le eventuali problematiche di interconnessione o interruzioni della trasmissione dei dati che si siano verificate.

Situazioni da evitare

ATTENZIONE AL TERRORISMO FISCAL-CONSULENZIALE!!!

STRUMENTI DI TUTELA: COME BLINDARE I CONTRIBUTI 4.0

Al fine di **preservare** il Cliente a **360°** da qualunque contestazione che possa provocare revoca di contributo, sanzioni e multe, **Servizi specifici** di **XXXXXXXXXX** contemplano, oltre alla **Perizia Giurata**, le seguenti Garanzie e Servizi esclusivi.

- Copertura di **Polizza Assicurativa** di Responsabilità Civile Professionale affinché il Contraente Sottoscrittore sia garantito nei limiti della stessa;
- **Assistenza Professionale**, ad ogni tempo, presso l' **Agenzia delle Entrate**, gli Enti ovvero gli Organi competenti qualora gli stessi abbiano a richiedere documentazione riferita alle agevolazioni ottenute per mezzo del presente contratto;
- **Spese Legali interamente a carico di XXXXXXXXXXXX** ad ogni tempo, qualora l' **Agenzia delle Entrate**, gli Enti ovvero gli Organi competenti abbia a contestare al Contraente Sottoscrittore la legittimità del Credito d'Imposta maturato e/o fruito;
- **Elaborazione** di adeguata e sistematica **Reportistica semestrale** (relativa ai dati dell'interconnessione) **per tutto il periodo di fruizione** (minimo 3 anni) dei benefici 4.0, ai fini dei controlli da parte dell' **Agenzia delle Entrate**, degli Enti ovvero degli Organi competenti. I Report saranno inviati al Contraente Sottoscrittore e archiviati in Account web con cadenza semestrale e altresì tempestivamente aggiornati in occasione dei controlli.
- **Account web** esclusivo del Cliente in Area Riservata **XXXXXXXXXX** in cui provvediamo ad archiviare tutta la documentazione (Fatture, Schede Tecniche, Perizie, Report, Comunicazioni Produttore/Fornitore, Comunicazioni Organi Competenti, Legale) previa **verifica della conformità** a cura di nostri Tecnici specializzati. L'Account sarà attivo per un minimo di **10 anni**. Tale account ci piace definirlo "A prova di **Agenzia delle Entrate**".

R&S&D&I

Aliquote e tipologia di investimento

Tipologia investimento	Attività 2022
Ricerca e sviluppo	20% (max 4 MI€)
Innovazione tecnologica	10% (max 2 MI€)
Innovazione tecnologica per transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0	15% (max 2 MI€)
Design e ideazione estetica	10% (max 2 MI€)

Dal 2023 è prevista una progressiva riduzione che farà scendere l'agevolazione fino a un minimo del 5% nel 2031.

Spese ammissibili

- Spese per il **personale** titolare di rapporto di lavoro **subordinato** e spese per il **personale** titolare di rapporto di lavoro **autonomo** o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato;
- **Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria** o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e, solo per R&S ed innovazione tecnologica, ai software, per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa relativo al periodo d'imposta di utilizzo;
- **Spese per contratti** aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività ammissibili al credito d'imposta;
- Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di **privative industriali** relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale (solo per le attività di R&S);
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti;
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi;
- Spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile con un massimo di 5.000 euro. (per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti).

Fruizione

Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente **in compensazione in 3 quote annuali** di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

Adempimenti

OBBLIGO DI ASSEVERAZIONE (obbligo retroattivo anche per le attività 2020)

Novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2021 e 2022 che però va ad impattare anche sulle attività 2020, è l'obbligo di asseverazione della relazione tecnica.

Nella relazione vanno illustrati finalità, contenuti e risultati delle attività svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione; deve essere predisposta dal responsabile aziendale delle attività ammissibili o dal responsabile del singolo progetto o sottoprogetto e controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa (per le attività commissionate ad altri soggetti, la relazione va redatta da chi le esegue).

FORMAZIONE 4.0

Formazione 4.0

Si consente all'impresa di utilizzare il **Credito d'imposta Formazione 4.0** per le spese sostenute in formazione dei dipendenti e degli imprenditori nell'ambito del biennio interessato dalle nuove misure (2021 e 2022).

Beneficiari CDI Formazione 4.0

Tutte le imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalle dimensioni, dal regime contabile adottato e dalle modalità di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Anche gli enti non commerciali per l'attività commerciale eventualmente esercitata

Non possono beneficiare dell'agevolazione i professionisti (o, più precisamente, i soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo).

Interventi ammissibili

L'agevolazione può essere utilizzata per la formazione sulle tecnologie previste dal **Piano Nazionale Industria 4.0**, quindi sui temi:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione e realtà aumentata;
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva;
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

Attività formative ammesse

Le attività formative dovranno riguardare i seguenti ambiti:

- vendita e marketing;
- informatica e tecniche;
- tecnologie di produzione.

Non possono essere agevolate le attività di formazione ordinaria o periodica che l'impresa organizza per conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- Costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.
- Spese che concorrono alla maturazione del credito d'imposta devono risultare da un'apposita certificazione, da allegare al bilancio, a cura del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, qualora presente, ovvero da un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali.

Entità delle agevolazioni

Credito imposta calcolato sul costo aziendale del personale dipendente impegnato nelle attività di formazione.

- **50% delle spese sostenute** per le Piccole Imprese con un massimo di 300'000 euro annui
- **40% delle spese sostenute** per le Medie Imprese con un massimo di 250'000 euro annui
- **30% delle spese sostenute** per le Grandi Imprese con un massimo di 250'000 euro annui
- **60% delle spese sostenute** nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati

Chi e come può svolgere attività formativa

Le lezioni possono essere svolte in modalità e-learning ovvero on line, a condizione che le imprese adottino strumenti di controllo idonei ad assicurare, con un sufficiente grado di certezza, l'effettiva e continua partecipazione del personale impegnato nelle attività formative (circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3 dicembre 2018 n. 41208).

L'attività formativa può essere realizzata direttamente dall'impresa o commissionata a formatori esterni, quali:

- soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la regione o provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale o la sede operativa;
- università, pubbliche o private o a strutture ad esse collegate;
- soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali;
- soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla disciplina europea;
- Istituti tecnici superiori (ITS).

Adempimenti

Le imprese beneficiarie del credito d'imposta sono tenute a redigere e conservare:

- una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte;
- l'ulteriore documentazione contabile e amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio, anche in funzione del rispetto dei limiti e delle condizioni posti dalla disciplina comunitaria in materia;
- i registri nominativi di svolgimento delle attività formative sottoscritti dal personale discente e docente o dal soggetto formatore esterno all'impresa.

Le imprese, inoltre, sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, utile alla valutazione dell'andamento, della diffusione e dell'efficacia delle misure agevolative

CUMULABILITÀ INCENTIVI

Cumulabilità agevolazioni Transizione 4.0 con altri incentivi

- Le agevolazioni di Transizione 4.0 non sono considerate aiuti di stato
- Sono potenzialmente cumulabili con altre agevolazioni fino al massimo totale del 100% del valore dell'investimento
- ... a parte casi particolari in cui altri bandi, agevolazioni o altro abbiano loro regole diverse.
 - Per esempio la cumulabilità con il PSR è limitata al massimo totale fissato dal PSR.
 - Con il PNRR invece la cumulabilità non ha vincoli.
 - La Nuova Sabatini è totalmente cumulabile con Transizione 4.0

Cumulabilità agevolazioni Transizione 4.0 con altri incentivi

Sì alla cumulabilità, No al doppio finanziamento

La Ragioneria di Stato con la Circolare 33 del 31/12/21 ha chiarito che «Doppio finanziamento e cumulabilità sono due principi distinti e non sovrapponibili.

Il primo era e resta vietato, il secondo invece è previsto e consentito:

- “Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura”.
- La cumulabilità invece “si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento”.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Siamo a disposizione per supportarvi nei Vostri progetti di Transizione 4.0

Ing. Alberto Miotti

*Digital Transformation Officer, Servitization Manager,
Iscritto all'Albo degli Innovation Manager del MISE*

M: +39 347 9645275 | A: Via Roveredo 20/b - 33170 Pordenone
W: <http://www.polotecnologicoaltheadriatico.it> | E: industria4.0@poloaa.it





**POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO**

Polo Tecnologico di Pordenone
Andrea Galvani SCpA
via Roveredo, 20/b
33170 Pordenone
Italia

Alberto Miotti
BU Industria 4.0

Email: alberto.miotti@poloaa.it
Cellulare: +39 347 9645275

www.polotecnologicoaltoadriatico.it